



Regolamento interno dell'Associazione

“I CAVALIERI DEL NORWOLD – KNIGHTS OF NORWOLD”

Art. 1 - Premessa

Il presente Regolamento è redatto per l'uso interno dell'Associazione “I Cavalieri del Norwold – Knights of Norwold” (d'ora in poi l'Associazione). Esso descrive le norme di comportamento cui tutti i Cavalieri dell'Associazione, nessuno escluso, si devono attenere per assicurare a tutti il dovuto divertimento senza danneggiare l'Associazione, i membri o terzi.

Responsabile della stesura e dell'aggiornamento di questo Regolamento è il Consigliere incaricato dal Consiglio Direttivo, altrimenti detto “Gran Consiglio”. Egli ha il compito di notificarlo ai soci, definiti Cavalieri, i quali hanno l'obbligo di rispettarlo e di farlo rispettare. Il Regolamento, così come ogni eventuale modifica, deve essere approvato dal Gran Consiglio.

Art. 2 - Limitazioni dettate dallo scopo sociale

Lo scopo dell'Associazione, come stabilito nel suo Statuto, è quello di promuovere l'attività ludica e ricreativa nelle sue varie forme, senza fini di lucro. Di conseguenza è vietato utilizzare le risorse dell'Associazione per altri scopi, come il commercio, la propaganda politica, e altre attività non attinenti allo scopo sociale. Sono escluse da questo divieto le iniziative approvate dal Gran Consiglio, per esempio nel caso di sponsorizzazioni. Questo articolo non vieta naturalmente l'utilizzo dei locali per altre attività, visto che gli stessi non sono di proprietà dell'Associazione ed il proprietario può concederli a chiunque essa ritenga abbia diritto; è però vietato utilizzare il nome dell'Associazione collegandolo ad iniziative personali non autorizzate estranee alla sua funzione. Eventuali violazioni di questo divieto verranno perseguite in sede civile e penale.

Art. 3 - Denominazioni degli organi, delle cariche e dei Cavalieri

L'Assemblea dei Soci viene definita Adunata dei Cavalieri, il Consiglio Direttivo viene definito Gran Consiglio. Il Presidente assume il nome di Gran Maestro, il Vice Presidente quello di Reggente, il Tesoriere viene definito Balivo ed il Segretario assume il nome di Cancelliere; il quinto membro del Gran Consiglio mantiene il titolo di Consigliere.

I Soci sono definiti Cavalieri.

Art. 4 - Comportamento dei Cavalieri

Il comportamento dei Cavalieri del Norwold deve essere sempre improntato alla lealtà e al rispetto della persona. Non è ammessa alcuna forma di violenza fisica o verbale, né alcun tipo di frode. Non è ammesso il gioco d'azzardo. Nella definizione di "gioco d'azzardo" rientra qualsiasi forma di gioco che possa causare un trasferimento permanente di denaro o beni da un giocatore all'altro, comprese le partite di giochi di carte collezionabili giocate con la posta (o "ante").

Non è ammesso usare i giochi per fare della propaganda o della discriminazione politica, religiosa, razziale o ideologica. E' ammesso rappresentare nel gioco tali situazioni, a patto che si distingua nettamente la realtà dalla finzione e non si offenda la sensibilità di qualche giocatore.

Art. 5 - Comportamenti nei confronti del materiale dell'Associazione

Nei locali dell'Associazione è presente del materiale di consumo di cancelleria (matite, fogli di carta, gomme, ecc.) e del materiale ludico (giochi). Il materiale di consumo deve essere utilizzato solo per gli scopi ai quali è destinato e non deve essere rimosso o alienato.

Ogni Cavaliere può prendere a prestito il materiale ludico dell'Associazione dietro approvazione di un membro del Gran Consiglio, a patto che lo restituisca prontamente quando gli viene richiesto. Non è ammesso prendere a prestito del materiale quando si è prossimi ad un periodo di assenza prolungata. L'alienazione di materiale ludico di proprietà dell'Associazione, sia essa in buona o mala fede, comporta

l'applicazione delle sanzioni di cui all'art 8bis del presente Regolamento e all'applicazione degli art. 624 e ss. C.P. in materia di furto, previo intervento delle Autorità competenti.

Art. 6 - Comportamento nei confronti dei locali e dei terzi

Il comportamento dei Cavalieri deve essere improntato al buon senso e al decoro ed è vietato causare eccessivo rumore o disturbare altri gruppi.

È vietato danneggiare i locali e gli oggetti di proprietà di terzi. Chiunque causi dei danni è tenuto a rifonderli per intero ex art. 2043 ss. C.C.

È permesso consumare pasti nei locali, purché non si lascino rifiuti e non restino cattivi odori nei locali. Non è ammesso sporcare o imbrattare i locali, le sedie o i muri. I rifiuti devono essere gettati negli appositi cestini o, se troppo ingombranti, direttamente nei bidoni.

Alla fine delle sessioni di gioco, ci si dovrebbe astenere dal trattenersi all'esterno a parlare, per non disturbare i vicini. Nel caso accadesse l'Associazione declina ogni responsabilità nei confronti dei Cavalieri. E' tollerata la permanenza all'esterno purché breve e non lesiva delle libertà e dei diritti altrui.

Art. 7 - Assegnazione e gestione dei locali

Il Gran Consiglio, presa visione degli orari e dei locali a disposizione dell'Associazione, stabilisce i criteri di utilizzo degli stessi, assegnando ai vari gruppi i locali negli orari appropriati. Gli orari non assegnati rimangono comunque a disposizione. Ogni gruppo di giocatori deve avere un responsabile che risponde del comportamento degli altri giocatori.

Art. 8 - Tesseramento dei Cavalieri

La tessera dell'Associazione viene rilasciata di anno in anno ed è valida per un anno solare.

Tutti i Cavalieri devono portare sempre con sé la tessera. La quota annua è di € 10,00 per i Cavalieri che hanno compiuto la maggiore età e di € 5,00 per i Cavalieri minorenni.

Art. 9 - Applicazione del presente Regolamento

Responsabile dell'applicazione del presente Regolamento sono i Consiglieri e i responsabili dei gruppi di gioco. Il responsabile ha il potere di allontanare temporaneamente un trasgressore: successivamente comunicherà l'accaduto al Gran Consiglio, che intraprenderà le azioni del caso, dal richiamo verbale fino all'azione legale. Ogni Cavaliere ha diritto ad appellarsi al Gran Consiglio se ritiene di essere stato richiamato o punito ingiustamente o se ritiene di essere stato leso da un altro Cavaliere, e parimenti ha il diritto/dovere di segnalare al Gran Consiglio qualsiasi violazione del Regolamento. La decisione del Gran Consiglio è finale e inappellabile.

Il Presidente ha inoltre la facoltà di richiedere l'immediata restituzione delle chiavi in possesso di un Cavaliere in qualsiasi momento. In questo caso la decisione del Presidente è inappellabile.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente trattato nel presente Regolamento, si applicano le norme della legislazione italiana e comunitaria.